

Il Progetto

Il Sistema informativo “A misura di Comune” costituisce il risultato del Progetto “Misure di benessere e programmazione a livello comunale” avviato nel 2016, che rappresenta l’evoluzione di due precedenti esperienze realizzate dall’Istat:

- ✓ [“UrBes – il benessere equo e sostenibile nelle città”](#), progetto realizzato tra il 2012 e il 2015 in partnership tra Istat e 29 comuni, che ha portato alla pubblicazione di due Rapporti nel 2013 e nel 2015, avviando la misurazione degli indicatori Bes a livello comunale e introducendo anche ulteriori indicatori di benessere urbano;
- ✓ la sperimentazione di nuovi indicatori comunali nell’ambito di una Convenzione tra Istat e Regione Basilicata nel 2015, anche avvalendosi per la prima volta del patrimonio informativo costituito dall’Archivio Integrato Microdati Economici e Demo-sociali (ARCH.I.M.E.DE).

L’obiettivo di “A misura di Comune” è quello di fornire un quadro informativo integrato sempre più articolato di indicatori disponibili a livello comunale, utili per i compiti di pianificazione, programmazione e gestione degli Enti Locali. In questa ottica, è importante rendere disponibili dati che fotografano le caratteristiche strutturali dei territori in termini demo-sociali, ambientali ed economici, insieme a misure che riflettono i livelli conseguiti in termini di benessere delle comunità locali. La realizzazione di questo sistema rientra tra le finalità del Protocollo d’intesa tra Istat, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e Unione delle Province italiane (UPI), che prevede, tra l’altro, “lo sviluppo di basi di dati e di sistemi informativi integrati e tra loro armonizzati, di elevato dettaglio territoriale”.

I dati

“A misura di Comune” è un sistema multi-fonte, nel quale vengono valorizzate fonti di carattere sperimentale accanto ad altre più consolidate.

Tra le fonti sperimentali, un posto di rilievo spetta alle basi dati realizzate all’interno del progetto ARCH.I.M.E.DE, che si occupa di costruzione e aggiornamento di basi di dati per l’analisi territoriale nell’ambito del Sistema Integrato dei Microdati dell’Istat. Le basi dati utilizzate sono due: [“Condizioni socio-economiche delle famiglie”](#) e [“Precarietà lavorativa”](#). Esse consentono di elaborare numerosi indicatori a livello comunale, sia relativi a importanti aspetti strutturali sia attinenti a fenomeni osservati anche nell’ambito della misurazione del Benessere equo e sostenibile. I dati sono diffusi per i comuni con più di 5.000 abitanti ed il dato provincia, regione ed Italia fa riferimento al complesso dei comuni con più di 5.000 abitanti.

Un contributo significativo riguarda anche l’utilizzo degli Open Data resi disponibili da altri enti del Sistan, come il Ministero dell’Interno, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Altre fonti rientrano invece nella produzione statistica corrente dell’Istat, come ad es. le statistiche demografiche, i registri statistici delle imprese attive e delle istituzioni non profit, la rilevazione “Dati ambientali nelle città”.

Nel “Prospetto indicatori” sono evidenziate le definizioni e le fonti, nonché la qualificazione o meno di ciascun indicatore in termini di misurazione del benessere o degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. La strutturazione tematica del sistema presenta una forte coerenza con la classificazione degli indicatori di benessere equo e sostenibile, per quanto riguarda i domini Bes che sono stati popolati con dati comunali: Istruzione, Lavoro, Benessere economico, Politica e Istituzioni, Ricerca e Innovazione. Al tempo stesso, si è tenuto conto di alcuni ambiti tematici particolarmente significativi e riconoscibili ai fini dell’utilizzo degli indicatori nel Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali: è il caso di Popolazione e famiglie, Cultura, comunicazione e tempo libero, Territorio e ambiente, Economia insediata, Infrastrutture e mobilità. A titolo di esempio, l’introduzione del tema “Infrastrutture e mobilità” risulta particolarmente idoneo per comprendere una varietà di fenomeni – dagli spostamenti della popolazione sul territorio agli incidenti stradali, fino allo sviluppo di servizi e di politiche di mobilità – di grande rilevanza per le scelte delle amministrazioni locali.

La disponibilità dei dati riguarda tutti i Comuni italiani presenti alla data di riferimento selezionata, con eccezione per gli indicatori ricavati dall’Indagine “Dati ambientali nelle città” e dalle elaborazioni del Servizio Nazionale Valutazione Invalsi, che riguardano solo i comuni capoluogo e dei dati ARCHIMEDE diffusi per i soli comuni con più di 5.000 abitanti. Il sistema presenta anche la disponibilità dei dati ai vari livelli di geografia amministrativa (Ripartizioni, Regioni, Province e Città Metropolitane. Le serie storiche degli indicatori iniziano di norma dal 2014; la base dati verrà aggiornata periodicamente.

L’utilizzo nei processi decisionali

L’importanza dell’informazione statistica nei processi decisionali ha trovato negli ultimi anni una crescente attenzione, anche grazie al dibattito legato al filone di attività sulla misurazione del benessere equo e sostenibile. A livello nazionale, con la legge 4 agosto 2016, n. 163 che ha riformato la legge di bilancio, il Bes è entrato nel processo di definizione delle politiche economiche, portando l’attenzione sul loro effetto anche su alcune dimensioni fondamentali per la qualità della vita. Ma anche a livello locale la recente normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi (Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni) ha aperto nuove opportunità di utilizzo dell’informazione statistica territoriale.

Come noto, con riguardo al principio ispiratore di programmazione degli enti locali, tale normativa ha introdotto il Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica (art. 74). Va evidenziato che nell’ambito della Sezione strategica di tale documento si prescrive l’analisi delle condizioni esterne ed interne all’ente; infatti, è particolarmente rilevante per le finalità di utilizzo dell’informazione statistica il fatto che, con riferimento alle condizioni esterne, l’analisi strategica richieda, tra i vari approfondimenti, “la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico”.

Al fine di conoscere le scelte di utilizzo di informazione statistica ufficiale nei documenti di programmazione nella fase di entrata a regime della nuova normativa, questo progetto ha effettuato nella primavera 2017 una ricognizione rapida sui DUP di un sotto-insieme di 40 comuni: uno per regione (generalmente il capoluogo) più ulteriori casi concentrati in alcune regioni. E’ emersa una forte eterogeneità delle soluzioni adottate, tanto nel grado di articolazione delle analisi, quanto nella scelta delle fonti statistiche e nella strutturazione tematica. Inoltre, si è verificata una forte prevalenza di interesse per alcuni argomenti, in primo luogo

popolazione e famiglie, ambiente e territorio, imprese, infrastrutture e mobilità, occupazione, istruzione e formazione.

Tali evidenze empiriche hanno indirizzato la definizione e la struttura del set di indicatori di “A misura di Comune”, che possono pertanto fornire un supporto informativo pertinente nella redazione dei DUP, caratterizzato da requisiti di qualità del dato e di comparabilità territoriale. L’ulteriore affinamento di questo sistema informativo si potrà avvalere anche della collaborazione degli Enti locali: infatti, con l’entrata del progetto nel Programma Statistico Nazionale 2017-19, aggiornamento 2018 (codice PSN IST-02755), sono stati designati nove Comuni compartecipanti: Roma Capitale, Bologna, Modena, Firenze, Terni, Matera, Reggio di Calabria, Palermo e Messina. Insieme agli Uffici di statistica di tali enti, l’Istat potrà vagliare ulteriori ipotesi di indicatori rilevanti da inserire nel sistema informativo e predisporre soluzioni per favorire il maggiore utilizzo dei dati nell’ambito dei documenti di programmazione.

Un primo possibile esempio di report finalizzato a fornire un quadro sintetico della situazione di un comune, che si può redigere sulla base di una selezione di indicatori di questo sistema informativo, viene riportato nell’Appendice A.

Appendice A - Un esempio di quadro di sintesi comunale elaborato sulla base degli indicatori di “A misura di Comune”

L’insieme degli indicatori pubblicati in “A misura di Comune” presenta molteplici potenzialità di utilizzo a supporto delle esigenze informative locali. Viene proposto di seguito un esempio di quadro di sintesi che è possibile predisporre, facendo riferimento alla selezione di una parte significativa degli indicatori di “A misura di Comune”; naturalmente, la selezione di quali indicatori prediligere in tale esercizio spetta alla valutazione di ogni utilizzatore. L’esempio fa riferimento alla tipologia dei comuni non capoluoghi di provincia, per la quale non sono disponibili tutti gli indicatori, mentre nel caso dei comuni capoluogo sussiste la possibilità di arricchire ulteriormente il profilo statistico comunale. Gli anni di riferimento da utilizzare nel profilo statistico sono quelli più recenti disponibili nel sistema informativo, in continuo aggiornamento.

A MISURA DI COMUNE: UN PROFILO STATISTICO DEL COMUNE DI **NOME_COMUNE** - schema esemplificativo

Il comune di **NOME_COMUNE** conta una **popolazione** di **XX.XXX** abitanti nel **2021**, con un'incidenza di **stranieri residenti** pari al **(dato da calcolare)**. Rispetto al **2014**, la popolazione è **diminuita/aumentata** del **XX%** **(dato da calcolare)**. La struttura demografica presenta un livello d'invecchiamento **superiore/inferiore** rispetto alla media provinciale e regionale, con un **indice di vecchiaia** pari a **XX** anziani ogni 100 giovani ed un'età media pari a **XX** anni. Nel **2019**, il **XX%** delle **famiglie** sono **unipersonali** ed il **XX%** ha **componenti minori di 14 anni**. Nel **2021**, le **famiglie con soli stranieri** rappresentano il **X,X%** del totale famiglie.

Nel **2021**, il **XX%** dei bambini in età 0-2 anni hanno usufruito dei **servizi comunali per l'infanzia**, a fronte di una media provinciale del **XX%** e regionale del **XX%**.

La quota di **giovani tra 15 e 29 anni non occupati e non inseriti in un percorso di istruzione (NEET)**, nel **2019**, ammonta al **XX%**, **superiore/inferiore** alla media provinciale pari al **XX%** e **in linea/superiore/inferiore** a quella regionale pari al **XX%**.

L'incidenza degli **occupati di 15 anni e più sulla popolazione di riferimento (tasso di occupazione)** è, nel **2021**, pari a **XX%**; nel **2019** gli **occupati non stabili** rappresentano il **XX%** degli occupati totali **(+/-X punti percentuali rispetto al 2014) (dato da calcolare)**.

Il **reddito imponibile per contribuente** ammonta nel **2021** a **XX.XXX** euro, il **X%** in più/meno **(dato da calcolare)** della media provinciale. Rispetto al **2014**, ogni contribuente percepisce in media **X** euro in più/meno **(dato da calcolare)**. I contribuenti **IRPEF con dichiarazioni inferiori ai 10 mila euro** sono nel **2021** il **XX%** del totale. Nel **2019**, il **XX%** delle famiglie del comune è **monoreddito** ed ha **almeno un minore con meno di 6 anni**.

Il comune ha contribuito nel **2020** al sostegno delle categorie marginali con una **spesa per interventi e servizi sociali** pari a **X** euro **per abitante**, tra le varie **tipologie di utenza**, le risorse sono destinate per l'**X%** al sostegno degli anziani, per l'**X%** ai disabili e per l'**X%** al sostegno di popolazione in condizione di povertà e disagio economico e sociale. Il comune, inoltre, ha riservato l'**X%** delle sue risorse al sostegno dei **centri antiviolenza e case rifugio**.

Nel **2021**, il **tasso di disoccupazione femminile** è pari all'**X%**, **XX punti percentuali** in meno rispetto al tasso di **disoccupazione maschile (dato da calcolare)**. Maggiore è anche il **tasso di inattività delle donne** rispetto agli uomini (**X%** a fronte dell'**X%**). Solo l'**X%** degli **imprenditori** del comune sono donne, valore **in linea/maggiore/minore** del corrispettivo provinciale e regionale.

Nel **2021**, le **donne elette in consiglio comunale** sono l'**X%** degli eletti e quelle **presenti negli organi decisionali** sono pari all'**X%**.

In ambito culturale, nel **2021** si contano **XX** **biblioteche** e **XX** (dato **2020**) **musei, gallerie, siti archeologici e monumenti** ogni 100.000 residenti. Il comune ha accolto **XX** **visitatori** di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti ogni 100 residenti (**X,X** nella provincia, **X,X** nella regione).

In campo ambientale, la **raccolta differenziata dei rifiuti** raggiunge nel **2021** l'**XX%** dei rifiuti raccolti, **in linea/maggiore/minore** della media regionale e **superiore/inferiore** a quella provinciale. Le **autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori a Euro 4** sono l'**XX%** del totale, **più/meno** che a livello provinciale e regionale. Il **consumo di suolo** riferito ad un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative e infrastrutturali, è pari nel **2021** all'**XX%** della superficie totale del comune, valore **maggiore/minore** rispetto al **2015** e **in linea/minore o maggiore** rispetto alla media provinciale e regionale.

La struttura economica del comune presenta nel 2021 un tasso di imprenditorialità pari a XX,X imprese per 1.000 residenti, a fronte di una media provinciale del XX,X per mille. Il X,X% degli addetti delle unità locali sono occupati nei settori ad alta tecnologia (X,X% nella provincia, X,X% nella regione). Nel comune sono inoltre presenti, nel 2020, X istituzioni non profit ogni 100.000 residenti.

Gli incidenti stradali con lesioni a persone nel 2021 sono pari a X,X per 1.000 residenti. In media ogni 100 incidenti con lesioni si registrano X feriti e X morti.

(*) In giallo sono evidenziati gli indicatori considerati, in rosso i valori da adattare al comune di riferimento

TEMPLATE DELL'ESEMPIO DI PROFILO STATISTICO COMUNALE					
Comune: XX					
Provincia: XX					
Regione: XX					
AREA TEMATICA	INDICATORE	Comune	Provincia	Regione	Anno più recente
POPOLAZIONE	Popolazione residente al 31 Dicembre per genere	X	X	X	2021
	Popolazione straniera residente al 31 Dicembre per genere	X	X	X	2021
	Indice di vecchiaia al 1° Gennaio	X	X	X	2021
	Età media al 1° Gennaio per genere	X	X	X	2021
FAMIGLIE	Distribuzione delle famiglie anagrafiche per tipologia familiare	I dati sono diffusi per i comuni con più di 5.000 abitanti	Per il dato provincia, regione, si considera il complesso dei comuni con più di 5.000 abitanti		2019
	Famiglie anagrafiche con componenti 0-14 anni	I dati sono diffusi per i comuni con più di 5.000 abitanti	Per il dato provincia, regione, si considera il complesso dei comuni con più di 5.000 abitanti		2019
	Famiglie con soli stranieri al 31 Dicembre	X	X	X	2021
ISTRUZIONE	Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia	X	X	X	2021
	Giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio.	X	X	X	2019
LAVORO	Tasso di occupazione	X	X	X	2021
	Iscritti in anagrafe occupati non stabili nel mese di ottobre	I dati sono diffusi per i comuni con più di 5.000 abitanti	Per il dato provincia, regione, si considera il complesso dei comuni con più di 5.000 abitanti		2019

BENESSERE ECONOMICO	Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro	X	X	X	2021
	Reddito imponibile per contribuente	X	X	X	2021
	Famiglie anagrafiche monoreddito con bambini di età inferiore a 6 anni	I dati sono diffusi per i comuni con più di 5.000 abitanti	Per il dato provincia, regione, si considera il complesso dei comuni con più di 5.000 abitanti		2019
SERVIZI SOCIALI	Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni per tipologia di utenza	X	X	X	2020
	Spesa per interventi e servizi sociali per abitante	X	X	X	2020
TEMATICHE DI GENERE	Spesa per centri antiviolenza e case rifugio (M e F)	X	X	X	2020
	Tasso di disoccupazione (M e F)	X	X	X	2021
	Tasso di inattività (M e F)	X	X	X	2021
	Incidenza degli addetti indipendenti (M e F)	X	X	X	2021
POLITICA E ISTITUZIONI	Donne e rappresentanza politica a livello locale – Consigli comunali	X	X	X	2021
	Donne negli organi decisionali – Giunte comunali	X	X	X	2021
CULTURA	Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	X	X	X	2020
	Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	X	X	X	2020
TERRITORIO E AMBIENTE	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	X	X	X	2021
	Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4 (Incidenza su totale autovetture)	X	X	X	2021
	Consumo di suolo	X	X	X	2021
ECONOMIA INSEDIATA	Tasso di imprenditorialità	X	X	X	2021
	Addetti delle Unità locali per tipologia di attività economica	X	X	X	2021
	Numero di istituzioni non profit per 100.000 abitanti	X	X	X	2020
RICERCA E INNOVAZIONE	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	X	X	X	2021
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Tasso di incidentalità Stradale	X	X	X	2021
	Indice di mortalità degli incidenti stradali	X	X	X	2021
	Indice di lesività degli incidenti stradali	X	X	X	2021